

Dal 18 maggio la Festa della Scienza, a cura della Regione In terrazza sul Vittoriano a vedere stelle e pianeti

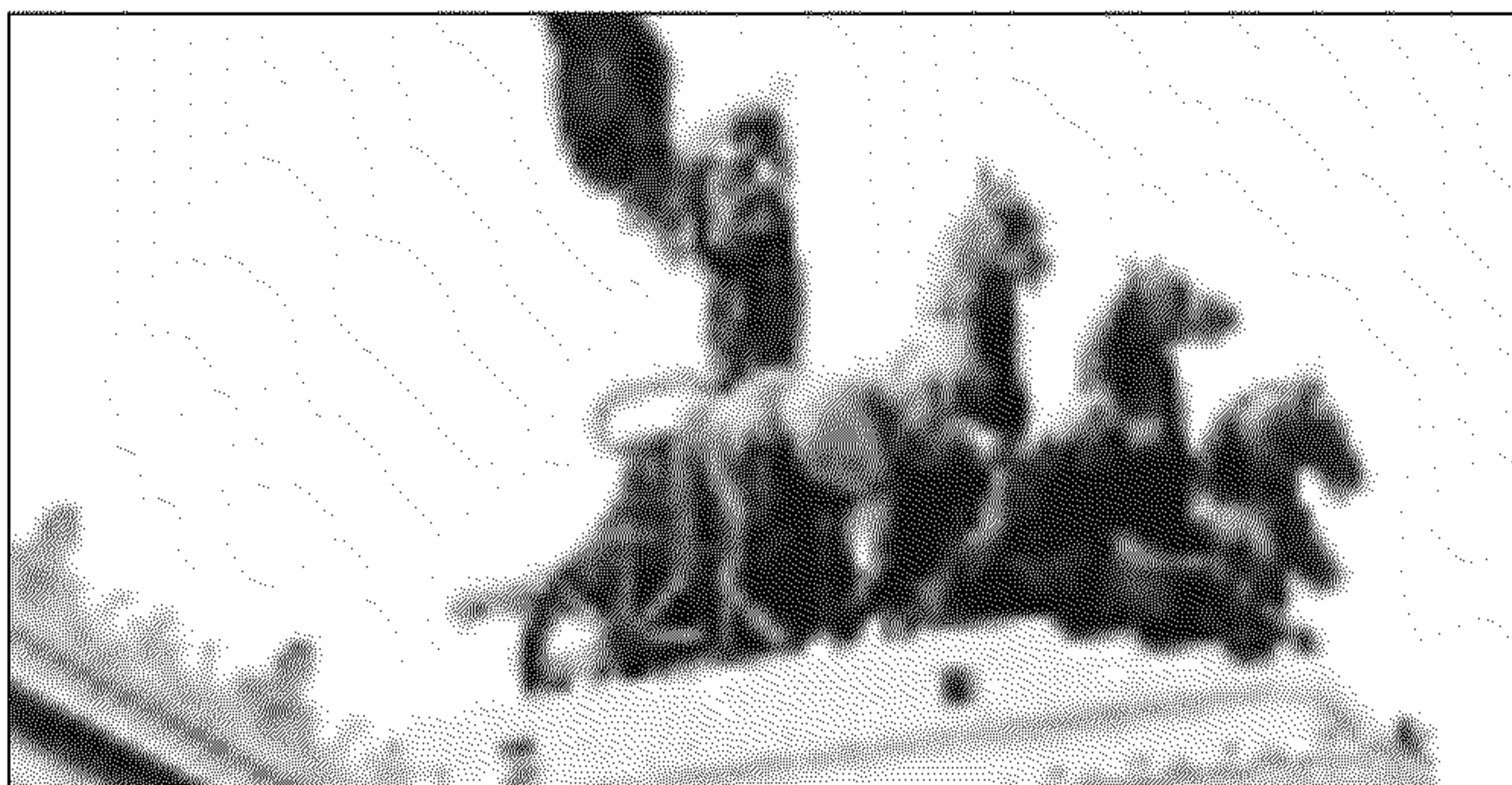
LAURA SERLONI

È il desiderio di far conoscere la base e l'obiettivo della prima Festa delle Scienze «Apriamo la mente. Lazio. Terra di scienza». Non ci sarà nessuna lezione. Poca teoria e molta pratica. Si potrà toccare con mano la scienza: guardando con i propri occhi i ricercatori durante un esperimento, o ancora meglio, tentando di farlo personalmente, entrando in laboratori di ricerca di solito inaccessibili e parlando con chi ha fatto di questa passione un mestiere.

La manifestazione, organizzata dalla Regione Lazio, durerà dieci giorni, dal 18 al 24 maggio con incontri, dibattiti e visite guidate in tutto il Lazio. Un totale di 122 eventi. Molti si terranno nella provincia di Roma, a Rieti, Frosinone, Latina e Viterbo. «Questo non è un festival della Scienza - ha detto l'assessore Giulia Rodano introducendo l'iniziativa - Non ci saranno infatti lectio magistralis tenute in auditorium ma un'iniziativa che coinvolge Roma e ma soprattutto l'intera regione, aprendo ai cittadini le porte degli istituti e dei laboratori con il duplice obiettivo della divulgazione e di far vedere il Lazio come terra di Scienza».

**Padrini Piero Angela e Rita Levi Montalcini
Tanti appuntamenti e visite in tutto il Lazio**

Si alza il sipario il 18 maggio alle ore 18 al Vittoriano. La festa sarà inaugurata da due ospiti d'eccezione: Rita Levi Montalcini e Piero Angela, che racconteranno al pubblico l'incanto del sapere scientifico. Il divertimento è assicurato con la mostra "Il diamante della conoscenza. Viaggio fra i tesori della scienza nel Lazio", dove saranno esposti oggetti storici come la "cifratrice" usata per mandare messaggi in codice durante la seconda guerra mondiale. Lo spazio sarà il protagonista, invece, nella sala dove sono riprodotti i satelliti e le sonde. Un filmato tridimensionale, da seguire con gli appositi occhietti per 3D, catapulterà lo spettatore all'epoca del Big Bang. Una grande "Festa della Luna" chiude l'evento sulla terrazza del Vittoriano. Gli occhi dei visitatori e i telescopi saranno tutti puntati sulla Luna e su Saturno, con l'astrofisico Pacini e con la voce di Paola Pitagora a guidare l'osservazione. Nei dieci giorni si potrà visitare il museo della Matematica di Priverno, quello Civico Preistorico di Pofi o della Malaria di Pontinia. Porte aperte anche nei laboratori di ricerca, nell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e in quello di Fisica Nucleare a Frascati.



La terrazza più alta del Vittoriano

ROMA CRONACA

Liceo Visconti, la porta resta chiusa
Si di Rutelli al cambio del progetto

La terrazza sul Vittoriano a vedere stelle e pianeti

Opel Astra con ESP
Possibile il cambio totale di serie.